

# Atlantia congela i rincari al casello Ma Di Maio torna all'attacco

Il nodo della revoca della concessione. L'azienda: stop fino a settembre, ora un tavolo

**MILANO** Tre piani che si sovrappongono l'uno all'altro alimentando un ginepraio di difficile lettura. Il primo parte da un gesto di distensione da parte di Autostrade per l'Italia che ieri ha deciso di congelare fino a metà settembre l'aumento tariffario di 0,81 euro previsto dall'1 luglio per non gravare sul conto delle famiglie alla vigilia delle ferie estive. Una decisione che fa il paio con quella di dicembre in cui lo stop ai rincari era stato «sterilizzato» grazie ad un accordo tra il governo e le società concessionarie.

Il secondo è un piano di sistema. Perché l'esecutivo, per volontà dei Cinque Stelle e del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, ha inserito nel decreto Genova approvato a novembre una norma che ha concesso all'Authority dei Tra-

sporti di elaborare un nuovo modello tariffario in teoria applicabile alle 16 società concessionarie con il piano economico-finanziario scaduto, tra le quali figura proprio Autostrade per l'Italia. Il piano economico-finanziario è il documento-chiave nel rapporto tra il gestore e lo Stato, perché disciplina gli investimenti promessi sulle tratte e i costi di gestione. Viene sottoposto a revisione quinquennale ed è oggetto di trattativa tra le due parti perché è su di esso che viene stabilita la dinamica delle tariffe al casello nei cinque anni successivi. La società controllata da Atlantia, a sua volta posseduta al 30% dalla famiglia Benetton, sta aspettando che la direzione Vigilanza del ministero delle Infrastrutture licenzi il piano che ha presentato oltre un anno fa, pri-

ma del crollo del viadotto Morandi. In quel documento ci sarebbe il via libera ad investimenti per otto miliardi nei prossimi due anni (da riconoscere poi in tariffa) compresi quelli relativi alla Gronda di Genova contestata dal M5S.

Il terzo piano è quello del contenzioso. L'arma agitata a più riprese dal vicepremier Luigi Di Maio, di revocare ad Autostrade per l'Italia la concessione per «gravi inadempienze» che avrebbero portato al collasso il viadotto. Il Mit ha incaricato una commissione di giuristi (tra esperti di concessioni e professionisti dell'Avvocatura dello Stato) per capire la praticabilità della revoca. A breve Toninelli renderà pubblico questo parere. I Cinque Stelle sperano che possa non essere una strada accidentata. Che pur in attesa delle

conclusioni giudiziarie (siamo al secondo incidente probatorio) permetta al governo di mandare avanti la procedura per togliere ad Autostrade i 3mila chilometri in gestione dando seguito al sogno di Di Maio «di autostrade gratis come in Germania». Il premier Giuseppe Conte è stato possibilista «se giuridicamente e amministrativamente perseguibile». Ma in quel se ci passa un oceano. Il rischio è di dover indennizzare Autostrade per quasi 25 miliardi per una disdetta anticipata della concessione la cui scadenza è prevista nel 2042. A meno di essere in grado di dimostrare «gravi inadempienze». I sindacati dei Trasporti intanto attaccano Di Maio preoccupati che questo scontro frontale possa ripercuotersi sulle migliaia di lavoratori coinvolti.

**Fabio Savelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La parola**

## LA REVOCA

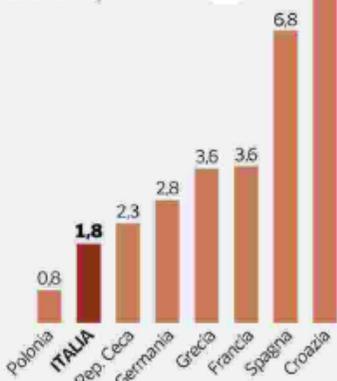
Il governo ha avviato la procedura di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia la cui scadenza è prevista per il 2042. La revoca dovrà essere giustificata e motivata da «gravi inadempienze» commesse da Aspi sul crollo del ponte Morandi a Genova

## L'Authority

L'autorità dei Trasporti ha ideato un modello tariffario che potrebbe applicarsi ad Aspi

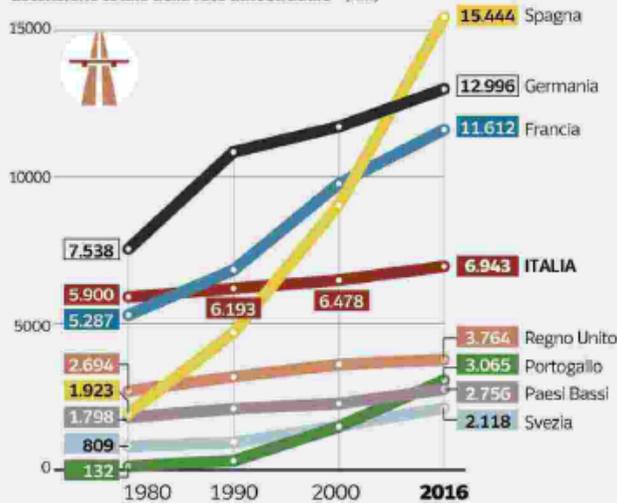
## Il confronto con l'estero

Dotazione di rete autostradale (km ogni 10.000 autovetture)

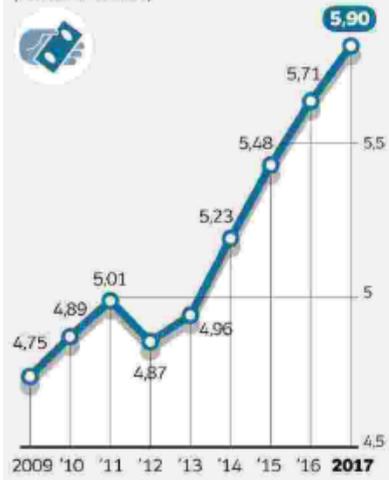


Fonte: Authority dei Trasporti

Estensione totale della rete autostradale (km)



Crescita dei ricavi netti da pedaggio in Italia (in miliardi di euro)



Courtesy della Scara

## I pedaggi

● Autostrade per l'Italia ha deciso di congelare autonomamente l'aumento tariffario di 0,81 euro su tutte le tratte che ha in gestione in teoria previsto dal 1° luglio

● Lo stop ai rincari sarà in vigore fino a metà settembre, ma il concessionario chiede l'apertura di un tavolo con il ministero per dare il via libera ad otto miliardi di investimenti nei prossimi due anni inseriti nel piano economico-finanziario presentato un anno fa

● Il governo però ha avviato il percorso per una revoca della concessione ad Autostrade

perché ritiene che il gestore sia responsabile del crollo del viadotto Morandi del 14 agosto scorso

● Il ministero dei Trasporti ha creato una commissione di giuristi per valutare la praticabilità della revoca della concessione

● Il ministro Toninelli dovrebbe rendere pubblico il parere a breve

● Nell'attesa la società ha replicato con delle controdeduzioni alla richiesta di informazioni da parte del governo